

**8° Convegno Nazionale
Fitofarmaci e Ambiente
ISPRA
*Roma, 12-13 maggio 2010***

**La direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che
istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini
dell'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari**

Dott. Carlo Zaghi (zaghi.carlo@minambiente.it)

Dott.ssa Daniela Altera (altera.daniela@minambiente.it)

Divisione VII - ex Direzione generale per la Salvaguardia Ambientale

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Il contesto

Direttiva 2009/128/CE del 21 ottobre 2009

(GUCE del 24 novembre 2009)

istituisce un quadro per l'uso sostenibile dei pesticidi (prodotti fitosanitari)



rappresenta una delle iniziative adottate nell'ambito della

“Strategia tematica per l'uso sostenibile dei pesticidi”



Sesto Programma comunitario di azione in materia di ambiente

(Decisione n.1600/2002/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio)

Strategia tematica per l'uso sostenibile dei pesticidi

Comunicazione della Commissione “Strategia tematica per l'uso sostenibile dei pesticidi” COM(2006) 372

Con il termine “pesticidi” la Strategia comprende:

- i **prodotti fitosanitari** disciplinati dal regolamento (CE) n.1107/2009
- i **biocidi** disciplinati dalla direttiva 98/8/CE

Pilastrini della Strategia

- Adozione di Piani di azione nazionali
- Partecipazione dei soggetti interessati alla elaborazione dei PAN
- Revisione del quadro normativo

Strategia tematica: revisione del quadro normativo

- ▶ Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi
- ▶ Regolamento (CE) n.1107/2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive 79/117/CEE e 91/414/CEE
- ▶ Direttiva 2009/127/CE relativa alle macchine per l'applicazione di pesticidi , che modifica la direttiva 2006/42/CE
- ▶ Regolamento (CE) n.1185/2009 relativo alle statistiche sui pesticidi

**Regolamento (CE) n.1107/2009 relativo all'immissione sul
mercato dei prodotti fitosanitari
aspetti innovativi**

- sostanze attive a basso rischio
- sostanze attive candidate alla sostituzione
- valutazione comparativa dei p.f. contenenti sostanze candidate alla sostituzione
- nuovi criteri di esclusione delle sostanze attive
- elenco dei coformulanti vietati

**Direttiva 2009/127/CE relativa alle macchine per
l'applicazione di pesticidi (prodotti fitosanitari)
aspetti innovativi**

- i fabbricanti di macchine irroratrici devono valutare la dispersione nell'ambiente della miscela (deriva)
- le macchine devono essere progettate tenendo conto dei rischi di dispersione della miscela nell'ambiente
- la progettazione deve considerare i rischi di dispersione anche nelle fasi di lavaggio, riparazione e disattivazione
- devono essere effettuate prove adeguate di verifica

**Regolamento (CE) n.1185/2009 relativo alle statistiche sui
pesticidi (prodotti fitosanitari)
aspetti innovativi**

- Statistiche comunitarie sulle vendite e sull'impiego di prodotti fitosanitari armonizzate e comparabili



- Dati quantitativi annuali sulle sostanze attive immesse sul mercato in ogni Stato membro (lista comune – allegato III)
- Dati quantitativi annuali per singola coltura e per superficie trattata



La direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari

- Base giuridica: art.175 del trattato
- 25 articoli
- 4 allegati: (temi di formazione degli utilizzatori, requisiti delle ispezioni delle attrezzature, principi generali di difesa integrata, indicatori di rischio)

Direttiva 2009/128/CE

Obiettivi

(art.1)

- Ridurre i rischi dei prodotti fitosanitari, gli impatti sulla salute umana e sull'ambiente, promuovendo l'uso della difesa fitosanitaria integrata e di tecniche o approcci alternativi

Elementi principali della direttiva

Piani d'azione nazionale

(Art. 4) Istituzione di Piani d'azione nazionali



Ogni Stato membro adotta un Piano di azione nazionale (PAN) nel quale sono stabiliti :

- obiettivi quantitativi di riduzione dei rischi
- tempi per la riduzione degli impatti sulla salute umana e sull'ambiente
- tempi e obiettivi concernenti l'introduzione delle tecniche di difesa fitosanitaria integrata o di approcci alternativi
- indicatori per il controllo dei p.f. che destano particolare preoccupazione
- tempi e obiettivi di riduzione dell'uso

Elementi principali della direttiva

Contenuti del PAN

- ⇒ (Art. 5 e 6) **Formazione** obbligatoria degli utilizzatori a dei rivenditori - sistemi di certificazione
- ⇒ (Art.7 e 10) **Informazione** del pubblico, controllo e sorveglianza dell'impatto dei p.f. sulla salute umana e sull'ambiente (orientamenti strategici entro il 2013)
- ⇒ (Art.8) **Ispezione periodica** delle macchine irroratrici - sistemi di certificazione (tutte le macchine ispezionate almeno 1 volta entro il 2016): ispezioni ogni 3 anni dopo il 2020
- ⇒ (Art.9) **Divieto di irrorazione aerea** (deroghe in situazioni specifiche)

Elementi principali della direttiva

Contenuti del PAN

- ⇒ (Art.11) Misure specifiche di tutela delle acque e dell'ambiente acquatico (**misure di mitigazione del rischio**)
- ⇒ (Art.12) Misure per la **riduzione del rischio in aree specifiche** (aree ricreative, parchi per bambini, aree protette, aree trattate accessibili)
- ⇒ (Art.13) Misure per **prevenire i rischi** durante le operazioni di stoccaggio dei p.f., preparazione della miscela, pulizia delle irroratrici e smaltimento degli imballaggi
- ⇒ (Art.14) Misure per garantire l'applicazione dei principi di **difesa fitosanitaria integrata**, obbligatoria a partire dal gennaio 2014
- ⇒ (Art. 15) Definizione di **indicatori di rischio** per valutare i progressi compiuti

Elementi principali della direttiva

Oneri e scadenze

- (Art.19) Gli Stati membri possono prevedere il porre a carico degli operatori economici il pagamento di tariffe per **coprire i costi** connessi agli adempimenti della direttiva
- (Art.23) Scadenza per il recepimento della direttiva: **14 dicembre 2011**
- (Art.4) Scadenza per la presentazione alla Commissione del **Piano d'azione nazionale (PAN)**: **14 dicembre 2012**
- (Art. 14) Gli Stati membri ... assicurano che gli utilizzatori di p.f. adottino i **principi di difesa integrata (IPM)** riportati nell'allegato III: relazione alla Commissione entro il **30 giugno 2013**

Le prossime tappe

- I. Definizione da parte del Parlamento , nell'ambito della cd. legge comunitaria , dei **criteri di delega** per il recepimento della direttiva (forme di coordinamento tra le amministrazioni centrali e regionali, autorità competente/i, stanziamento di risorse ad hoc, risorse tecniche)
- II. Recepimento della direttiva mediante approvazione di **decreto legislativo**
- III. Definizione e approvazione del **Piano d'azione nazionale**
- IV. Notifica alla Commissione Europea (entro il 30 giugno 2013) della relazione sulle misure per l'**applicazione della difesa integrata**

Iniziative realizzate

Istituzione di un Tavolo tecnico presso il Ministero dell'ambiente in collaborazione con regioni, altre amministrazioni centrali e organi di supporto scientifico (ISPRA, ENEA)



- ❑ raccolta di informazioni sulle esperienze in atto a livello territoriale

- ❑ definizione di uno Schema di Piano d'azione nazionale presentato alle parti interessate il 22 ottobre 2009 :
 - **Sito del Ministero dell'Ambiente:** (www.minambiente.it > territorio > valutazione del rischio ambientale > Prodotti fitosanitari > Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari)
 - **Sito del Ministero delle Politiche Agricole:** apertura di un **Forum** di discussione

- ❑ consultazione delle parti interessate sullo schema di piano conclusa nel febbraio u.s.

Principali argomenti affrontati

- Diffusione dei metodi di difesa fitosanitaria integrata a livello territoriale
- Servizi di controllo delle macchine irroratrici e loro diffusione
- Misure di salvaguardia dei corpi idrici e delle aree naturali protette
- Servizi di raccolta degli imballaggi di p.f.
- Formazione degli utilizzatori di p.f. e modalità organizzative
- Attività di ricerca e sperimentazione a supporto dell'IPM

Punti di forza e criticità del quadro nazionale relativo all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari

- l'applicazione dei metodi di difesa integrata **interessa numerose regioni italiane** e rientra tra le “misure agro-ambientali” individuate dai Piani regionali di Sviluppo Rurale
- le attività di **ricerca e sperimentazione** in atto non appaiono sufficienti a rispondere alle esigenze conoscitive e metodologiche per l'applicazione dell'IPM
- il Comitato Nazionale di difesa integrata, istituito presso il MiPAAF, stabilisce e aggiorna le linee guida relative ai **disciplinari di difesa e produzione integrata**
- la **formazione** degli utilizzatori di p. f. è attuata solo in una parte delle regioni italiane
- i programmi per il **controllo delle macchine irroratrici** riguardano numerose realtà territoriali

Conclusioni

Fattore “chiave” per il successo dell’attuazione della direttiva
2009/128/CE:

Piena **integrazione** dei soggetti istituzionali regionali e
nazionali coinvolti (Ambiente e Agricoltura) e ampio
coinvolgimento delle
parti interessate

Grazie per l’attenzione !

Sito web: www.minambiente.it > territorio > valutazione
del rischio ambientale > prodotti fitosanitari